



CITTA' DI CASTELLANZA

COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 31/07/2023

Articoli pubblicati dal 28/07/2023 al 31/07/2023

I RIFIUTI VANNO IN CASSAZIONE

Il caso / Gigante e Metro si rassegnano alle tasse. Il Comune: «Siamo sereni»

I rifiuti vanno in Cassazione

IL CASO Gigante e Metro non si rassegnano alle tasse. Il Comune: «Siamo sereni».



CASTELLANZA - «Ci vediamo in Cassazione». Suonano così i ricorsi presentati contro il Comune dall'ipermercato Gigante e dallo store all'ingrosso Metro, per nulla rassegnati a pagare più di quanto dovrebbero per la tassa rifiuti. In pratica non concordano su alcune quote della tariffa, a loro giudizio non dovute per un'errata interpretazione della normativa da parte della municipalità: ritengono infatti che sia le aree parcheggio sia quelle di logistica e trasporto non possano essere assimilate a quelle dei rifiuti urbani. Dal canto suo l'amministrazione insiste di stare dalla parte della ragione, come già attestato dal pronunciamento degli Uffici Tributarî provinciale e regionale. Di qui i due ricorsi in Cassazione. Proprio ieri mattina la giunta Cerini ha approvato la nomina dei difensori per la vertenza del Gigante, mentre aveva già proceduto con la nomina per il caso Metro.

Gli accertamenti

L'Ufficio Tributi ha trasmesso a Rialto Spa, società che fa capo al Gigante, accertamenti per 72mila 388 euro (per l'anno 2014), 72mila 654 (2015), 72mila 415 (2016), 77mila 130 (2017) e 77mila 164 (2018). Tutti gli importi sono comprensivi di sanzioni e interessi. Metro Italia Cash and Carry ha contestato gli avvisi di accertamento Tarsu emessi per gli anni 2011 e 2012, Tares per il 2013 e Tari per gli anni

2014-2017, chiedendone l'annullamento. Del resto le cifre non sono mica noccioline: solo per il periodo 2013-2017 l'importo della vertenza è di 67mila 254 euro, ma ci sono procedimenti anche per gli anni successivi, per decine di migliaia di euro.

I due ricorsi

Rialto Spa specifica che gli imballaggi di logistica e di trasporto «vengono smaltiti in modo autonomo - si legge nel suo ricorso - . La restante parte delle superfici è costituita da locali tecnici, per loro natura idonei a produrre

rifiuti solidi urbani (celle frigorifere, corridoi, scale, ascensori, edificio locale cassaforte). Soltanto una limitata parte (che ospita uffici, wc, spogliatoi, laboratori ortofrutta e panetteria) produce rifiuti solidi urbani, per altro in quantità assolutamente irrilevante rispetto ai rifiuti speciali, che costituiscono la parte prevalente». Non solo: il Gigante contesta che vengono fatti rientrare nel conteggio dei metri quadrati anche il parcheggio della clientela e le aree dove si depositano i carrelli. Per Metro Cash and Carry è inapplicabile la tassa sulle

«Sono aree esterne operative, non bisogna contarle»

cosiddette «aree esterne operative»: si tratta del parcheggio e degli spazi di logistica, ritenuti solo pertinenti e quindi esenti; insomma, non sarebbe giusto conteggiarli per il calcolo delle metrature perché non fanno parte dell'attività di vendita.

Il Comune replica

«Capisco che questi due colossi vogliano far valere le loro ragioni, per cui ci sta che abbiano scelto di andare in Cassazione - commenta l'assessore al Bilancio Maria Luisa Gianì -. Per quanto ci riguarda, posso garantire che abbiamo esaminato la normativa di riferimento in modo accurato e che siamo certi della nostra interpretazione». Per l'amministrazione sono da considerarsi operativi a tutti gli effetti, per la produzione dei rifiuti, gli spazi contestati dai supermercati: «Quelle aree sono pertinenti ai fini della Tari - afferma Gianì -. Siamo sereni perché le Commissioni Tributarie provinciale e regionale ci hanno dato ragione». Pare, comunque, che i tempi della Cassazione saranno lunghi.

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA



RACCOLTA DIFFERENZIATA "RESTIAMO IN SIECO"

Nuove regole alla scadenza del contratto

Raccolta differenziata «Restiamo in Sieco»

CASTELLANZA Nuove regole alla scadenza del contratto

CASTELLANZA - Castellanza non uscirà dal Consorzio Sieco. O quanto meno è molto difficile in virtù della quota azionaria che detiene, pari al 26,61 per cento: sfilarsi perché insoddisfatta del servizio d'igiene urbana comporterebbe conseguenze legali non di poco conto. Allora che fare per migliorare le prestazioni di pulizia strade e raccolta rifiuti? Sino a fine anno, quando scadrà il contratto, sembra un vicolo cieco: si possono solo applicare sanzioni, ma a conti fatti sono bruscolini. Da fine 2023, con il nuovo contratto, si potrebbero introdurre vincoli di qualità che cambierebbero le cose.

L'interrogazione

A permettere di fare chiarezza, per quanto possibile, sui rapporti fra Palazzo Brambilla e Sieco è stata l'interrogazione presentata in consiglio comunale da Mino Caputo, di Castellanza nel Cuore, tesa a chiedere spiegazioni sul perché il servizio di pulizia non funzioni perfettamente: «Soprattutto - ha chiesto - ci sono state sanzioni? Quali provvedimenti sono stati presi per le inefficienze lamentate? Cosa impedisce di interrompere il contratto prima della scadenza». Tutto nasce dalle proteste dei cittadini, esasperati dalle mancanze più volte segnalate al Comune senza grossi risultati: dallo spazzamento strade che lascia a desiderare ai sacchi non ritirati in certe zone oppure alla gestione di quelli irregolari, che rimangono per strada a lungo, in balia del deterioramento che per altro produce cattivi odori e la proliferazione di insetti.

Dopo
l'interrogazione
di Mino Caputo
(Castellanza nel
cuore) maggiore
chiarezza sul
futuro

Le sanzioni applicate

L'assessore all'Ecologia Claudio Caldirolì ha tenuto a dire che la municipalità ha il polso della situazione, perché raccoglie costantemente le segnalazioni dei cittadini, poi girate direttamente a Sieco: «Va bene, verifichiamo e provvediamo in giornata», è la risposta. «Stiamo comunque applicando le penalità previste dall'articolo 60 del capitolato. Si può procedere con le multe, ma solo se il disagio non viene sanato entro le 24 ore». Ha quindi sciorinato le cifre: «Le contestazioni del 2022 hanno portato a 1.800 euro di sanzioni. In questa fase stiamo cercando di far valere contestazioni per altri 3400 euro, ma possono essere confermate solo dall'Ufficio di coordinamento di Sieco, di cui fanno parte i comuni soci». Sono comunque somme irrilevanti su un appalto da 2 milioni di euro.

Piccoli miglioramenti

In ogni caso Caldirolì precisa che il servizio è migliorato quest'anno, tant'è che sono diminuite le segnalazioni. Sulla possibilità di interrompere i rapporti con Sieco: «Non è facile riassegnare un appalto di questa portata e l'interruzione del servizio comporterebbe un costoso contenzioso». Che fare, dunque? Si agirà al momento di confermare Sieco alla scadenza contrattuale. Caputo ha comunque rimarcato che non è tutto negativo: «È solo grazie a Sieco se siamo riusciti a superare il 75 per cento di raccolta differenziata».

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Immagini di inefficienza del servizio di raccolta differenziata per le strade di Castellanza, ma anche inciviltà di residenti che abbandonano i sacchi fuori dai contenitori. A sinistra l'assessore Claudio Caldirolì



VareseNews

LA PRIMA "CICLOFERROVIA" D'ITALIA SARÀ QUELLA DELLA VALMOREA

L'idea è stata presentata da FNM e Regione Lombardia nel corso di un incontro a Malnate. Il progetto permetterebbe di mettere in collegamento Mendrisio a Castellanza. Si parte con una sperimentazione da Malnate al Molino del Trotto

Publicato il 29/07/2023

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Attualità

Link: <https://www.varesenews.it/2023/07/la-prima-cicloferrovia-ditalia-sara-quella-della-valmorea/1680806/>

LegnanoNews

Parco Alto Milanese

PARCO ALTO MILANESE: 15 QUERCE SANE SRADICATE DAL MALTEMPO

Il polmone verde è aperto al pubblico nonostante le ferite causate dal maltempo. Nei prossimi giorni la Protezione Civile di Legnano effettuerà un altro sopralluogo. Chiusa la stanza nel bosco e la pinetina

Publicato il 30/07/2023

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Cronaca

Link: <https://www.legnanonews.com/aree-geografiche/legnano/2023/07/30/parco-alto-milanese-15-querce-sane-sradicate-dal-maltempo/1111448/>

MALPENSA24

CONVENZIONE HUMANITAS, A CASTELLANZA CENTRODESTRA CONTRO LA GIUNTA CERINI: «INADEGUATA»

Publicato il 29/07/2023

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Politica locale

Link: <https://www.malpenza24.it/convenzione-humanitas-a-castellanza-centrodestra-contro-la-giunta-cerini-inadeguata/>

23 SempioneNews

2002-2022 L'asse del Sempione a portata di click.

NUOVI SOFFITTI ALLE DE AMICIS DI CASTELLANZA

I lavori si avviano alla fase conclusiva

Publicato il 28/07/2023

a pag. web

autore: Non indicato

Argomento: Lavori pubblici / Manutenzioni

Link: <https://www.sempionenews.it/istituzioni/nuovi-soffitti-alle-de-amicis-di-castellanza/>

IL GIORNO

IL CONTROLLO DI VICINATO A CASTELLANZA: NASCE IL SESTO GRUPPO

Nasce al quartiere Buon Gesù il sesto gruppo di controllo del vicinato. Circa una trentina di famiglie aderenti, con l'incoraggiamento del sindaco e del comandante della Polizia locale, costituiscono una comunità che offre maggiore sicurezza e un forte senso di appartenenza.

Publicato il 29/07/2023

a pag. web

autore: Non indicato

Argomento: Polizia locale / Sicurezza

Link: <https://www.ilgiorno.it/legnano/cronaca/il-controllo-di-vicinato-a-castellanza-nasce-il-sesto-gruppo-38ebc7c7>



IL CONTROLLO DI VICINATO A CASTELLANZA: NASCE IL SESTO GRUPPO

Nasce al quartiere Buon Gesù il sesto gruppo di controllo del vicinato. Circa una trentina di famiglie aderenti, con l'incoraggiamento del sindaco e del comandante della Polizia locale, costituiscono una comunità che offre maggiore sicurezza e un forte senso di appartenenza.

Publicato il 29/07/2023

a pag. web

autore: Alex Scotti

Argomento: Eventi culturali / sportivi

Link: <https://www.varesesport.com/2023/scatto-legnano-con-mladenovic-boccadamo-alla-castellanzese-pronto-a-tornare-il-citta-di-varese/>